



COMUNE DI AYMAVILLES ***COMMUNE D'AYMAVILLES***

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Piano comunale di protezione civile

INDICE	
PREMESSA:	4
PARTE A	6
A1 Cartografia ed elaborazione scenari	6
A1.1 Carte topografiche	6
A1.2 Carte tematiche	6
A1.3 Carte di pericolosità ai sensi della L.R. n. 11/1998	7
A1.4 Altre carte di pericolosità possibili	7
A1.5 Scenari di rischio	7
A2 Aree di emergenza	11
A2.1 Aree di attesa	11
A2.2 Aree di ricovero	11
A2.3 Aree di ammassamento soccorritori	11
A3 Comunicazione e informazione alla popolazione	12
A.3.1 Preventivamente:	12
A.3.2 In emergenza:	12
PARTE B	13
B1 Elenco delle principali componenti e delle strutture operative per la gestione dell'emergenza	13
B1.1 Possibili strutture, enti, associazioni presenti sul territorio (<i>individuare quali</i>)	13
B1.2 L'Unità di crisi	13
B1.3 Il responsabile della Protezione Civile Comunale	13
B1.4 Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	14
B2 Componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile	14
B3 Indicazione delle priorità d'intervento rispetto agli obiettivi da raggiungere per la risposta di protezione civile comunale dall'attivazione del Centro Operativo Comunale fino alla fine del coordinamento dell'emergenza	14
B3.1 Salvaguardia dell'incolumità della popolazione nelle aree a rischio attraverso una corretta informazione	14
B3.2 Presidi sul territorio delle aree critiche	15
B3.3 Comunicazione ai responsabili delle strutture strategiche e rilevanti censite nella cartografia tematica	15
B4 Contributo sussidiario alle attività comunali di Protezione civile	15
B5 FASI PREVISIONALI E DI ALLERTAMENTO OPERATIVO	15
B5.1 LIVELLI DI ALLERTA	15
B5.2 LIVELLI DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	16
B5.3 SISTEMA DI ALLERTAMENTO EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI	17
B5.4 SISTEMA DI ALLERTAMENTO IDROGEOLOGICO	17
B5.5 SISTEMA DI ALLERTAMENTO IDRAULICO	17
B5.6 SISTEMA DI ALLERTAMENTO VALANGHIVO	18
B5.7 SISTEMA DI ALLERTAMENTO FRANE MONITORATE	19
B5.8 SISTEMA DI ALLERTAMENTO IN MATERIA DI VIABILITA' (<i>solo per i Comuni della Regione sul cui territorio insistono i nodi della rete viaria principale: Autostrade e SS</i>)	19
B5.9 SISTEMA DI ALLERTAMENTO DIGHE (<i>solo per i Comuni direttamente coinvolti</i>)	19
B5.10 RISCHIO SISMICO	20
B5.11 ONDATE DI CALORE (<i>solo per i Comuni interessati</i>)	20
B5.12 RISCHIO RADIOLOGICO O NUCLEARE	21
B5.13 RISCHIO BLACK-OUT	21
B5.14 EMERGENZE SANITARIE EPIDEMICHE	22
B5.15 RISCHIO INCENDIO	22
B5.16 ALTRI RISCHI	23
B5.17 COMUNICAZIONE PREVENTIVA ALLA POPOLAZIONE	23
B6 AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	23
PARTE C	24
C1 IL MODELLO DI INTERVENTO	24
C2 DECLARATORIE E RESPONSABILITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO	24
C3 PRESIDII	25
ELENCO ALLEGATI	26

Glossario degli acronimi

ANAS	Ente Nazionale per le Strade – Comparto regionale
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
AUSL	Azienda Unità Sanitaria Locale
CAPI	Centro Assistenziale di Pronto Intervento
CLV	Commissioni locali valanghe
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COC	Centro Operativo Comunale
COM	Centro Operativo Misto
CRI	Croce Rossa Italiana
CUS	Centrale Unica del Soccorso
CVA	Compagnia Valdostana delle Acque
FFO	Forze dell'Ordine
GEIE TMB	Gruppo Europeo di Interesse Economico del Traforo del Monte Bianco
INGV	Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia
PAV	Piano delle attività in materia valanghiva
RAV	Società Raccordo Autostradale Valdostano S.p.A.
RSNI	Rete Sismica dell'Italia Nord-occidentale
SAV	Società Autostrade Valdostane S.p.A.
SIS	Sistema Informativo Sismico
SITRASB	Società Italiana traforo del Gran San Bernardo
SOR	Sala Operativa Regionale

PREMESSA:

Il Piano Comunale di Protezione civile pianifica:

- Il coordinamento operativo delle risorse locali;
- L'informazione rivolta alla popolazione locale e a quella non residente;
- La gestione delle azioni da mettere in atto in funzione degli allertamenti diramati dalla Protezione Civile Regionale.
- L'organizzazione di attività addestrative anche come rafforzamento della comunità "resiliente";
- La gestione delle situazioni emergenziali che non hanno precursori di evento (sismico, black-out, antropico, ecc...) già pianificate a livello regionale;
- Gli scenari di rischio attraverso l'adattamento degli strumenti cartografici, messi a disposizione dagli uffici tecnici della Regione Autonoma Valle d'Aosta, alle condizioni di fruizione del territorio.

Il ruolo del Sindaco

Il Sindaco, Autorità di Protezione Civile comunale, ai sensi del D. Leg.vo 02/01/2018, n. 1 "Codice di Protezione Civile" è responsabile della gestione e del coordinamento delle attività sopra riportate.

Il Sindaco, ai sensi della Legge n. 265/1999 è responsabile dell'informazione della popolazione.

Piani regionali

La Regione Autonoma Valle d'Aosta è dotata di un **PIANO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE** e dei conseguenti piani discendenti e industriali con specifiche procedure di gestione dei rischi che possono riguardare direttamente il Comune di Aymavilles

- PIANO DI INTERVENTO SANITARIO MICROEMERGENZE (ALLARME SANITARIO GIALLO);
- PIANO DI EMERGENZA PER INTERRUZIONI PROLUNGATE DI ENERGIA ELETTRICA "BLACK-OUT";
- PIANO PANDEMICO OPERATIVO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA;
- PIANO DI SORVEGLIANZA E DI RISPOSTA VERSO GLI EFFETTI SULLA SALUTE DI ONDATE DI CALORE ANOMALO;
- PIANO DI EMERGENZA VIABILITÀ PRINCIPALE
- PIANO DI INTERVENTO PER EMERGENZE RADIOLOGICHE;
- LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DI EVENTI INCIDENTALI CHE COINVOLGONO L'AMIANTO;
- PIANO GENERALE DI GESTIONE DELLE CRISI EPIDEMICHE, NON EPIDEMICHE E NEL SETTORE DEGLI ALIMENTI E DEI MANGIMI;
- PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL TRATTO FLUVIALE DELLA DORA BALTEA;
- PIANO REGIONALE PER LA RICERCA DELLE PERSONE SCOMPARSE.

Piano di gestione dell'emergenza Autostrada A5 Aosta-Monte Bianco

- PIANO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA AUTOSTRADA A5 AOSTA-MONTE BIANCO

Il presente Piano comunale si attiene al principio costituzionale di "sussidiarietà" e della leale collaborazione secondo quanto recepito dalla Legge Regionale n. 5 del 18 gennaio 2001 "Organizzazione delle attività regionali di protezione civile" all'art. 1 e trova il suo fondamento giuridico all'art. 11 comma 1 della medesima legge, che stabilisce che il Comune deve adottare un piano di emergenza.

SUDDIVISIONE DEL PIANO:

A Parte generale:

- Conoscenza del territorio attraverso la cartografia;
- La rappresentazione tematica degli scenari di rischio;
- La mappatura delle aree di emergenza (attesa, ricovero, ammassamento) individuate dall'Amministrazione comunale nei territori a pericolosità minima;
- L'informazione alla popolazione.

B Lineamenti della Pianificazione e modalità di allertamento:

- Elenco delle componenti e delle strutture operative presenti nel territorio comunale e che a vario titolo partecipano al Piano Comunale (D. Leg.vo 02/01/2018, n. 1 "Codice di Protezione Civile", principi di legislazione statale in materia di attività regionale di previsione, prevenzione e soccorso di protezione civile);
- Identificazione delle priorità d'intervento rispetto agli obiettivi da raggiungere per la risposta di protezione civile comunale dall'attivazione del Centro Operativo Comunale sino alla fine del coordinamento dell'emergenza;
- La modalità di allertamento codifica procedure di base (colori)

C Modello di Intervento:

- Descrive l'ubicazione e il funzionamento, attraverso l'organizzazione delle funzioni supporto, del C.O.C.
- Descrive i flussi della comunicazione interna ed esterna al C.O.C. per l'attivazione del principio di sussidiarietà sia verticale sia orizzontale (verticale quando è rivolta a enti e/o strutture regionali o nazionali, orizzontale quando l'attivazione del principio di sussidiarietà è rivolto ad altri Comuni)
- Le risposte operative (procedure) comunali d'intervento sono allegate al presente Piano con la relativa informazione ai cittadini.

PARTE **A****Conoscenza del territorio, delle aree considerate a rischio, elaborazione degli scenari, identificazione delle aree sicure e informazione alla popolazione.****A1 Cartografia ed elaborazione scenari**

I Dati di base e gli Scenari consistono nella raccolta e nell'organizzazione di tutte le informazioni relative alla conoscenza del territorio, della distribuzione della popolazione e dei servizi, dei fattori di pericolosità, della vulnerabilità da cui conseguono gli scenari di rischio, al fine di disporre di tutte le informazioni antropico-territoriali utili alla gestione dell'emergenza.

Le carte topografiche, quelle tematiche (di pericolosità, ecc.) sono fornite dagli uffici preposti della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

A1.1 Carte topografiche

utili a definire la morfologia del territorio comunale, le sue caratteristiche, i confini, i centri abitati e la condivisione della loro toponomastica.

Le carte topografiche sono consultabili sul sito della Regione al link: <http://geoportale.regione.vda.it/> o sul sito del Comune al link: <http://www.comune.aymailles.ao.it/protezione-civile> o depositate presso gli uffici e sono a disposizione degli amministratori e degli incaricati aventi funzioni di protezione civile.

A1.2 Carte tematiche**A1.2.1** Idrografia, viabilità e relative "opere d'arte" (*ponti, viadotti, gallerie, ecc.*).

Le carte tematiche contenenti idrografia, viabilità ed opere d'arte sono consultabili sul sito della Regione al link: <http://geoportale.regione.vda.it/> o sul sito del Comune al link: <http://www.comune.aymailles.ao.it/protezione-civile> e sono a disposizione dei cittadini, degli amministratori e degli incaricati aventi funzioni di protezione civile.

A1.2.2 Ubicazione **strutture rilevanti** (*scuole, mense, sale a uso pubblico, strutture ricettive e ristorative turistiche, strutture ludico-sportive, musei, siti storici e beni culturali, attività produttive e commerciali, allevamenti di bestiame, ecc.*)

Le strutture ritenute rilevanti ai fini dell'assemblamento di pubblico situate nel Comune di Aymavilles sono state individuate ed inserite negli allegati del presente piano, suddivise secondo le seguenti categorie:

Alberghi, ristoranti, strutture ricettive e esercizi pubblici

ALLEGATO 3a

Scuole, strutture sportive e sanitarie

ALLEGATO 3b

Elenco allevamenti

ALLEGATO 3c

A1.2.3 Ubicazione **strutture strategiche** (*strutture ospitanti con funzioni connesse con la gestione dell'emergenza – chiavi depositate presso Ufficio tecnico comunale*)

Denominazione	Ubicazione e contatti	N° presunto persone ospitabili
Biblioteca Comunale	Presso complesso Pluriuso Loc. Clos Savin (telef. 0165/923826)	50
Scuola dell'Infanzia	Presso complesso Pluriuso Loc. Clos Savin (telef. 0165/923033)	50
Scuola Primaria	Presso complesso Pluriuso Loc. Clos Savin (telef. 0165/902909)	150
Palestra comunale	Presso complesso Pluriuso Loc. Clos Savin (telef. 0165/923033)	50

Piano comunale di protezione civile

Palestra e Auditorium Unité des Communes du G.Paradis	Loc. Clos Savin (telef. 0165/921803)	300
Campo Sportivo (per particolari necessità di capienza – spazio per allestimento tendopoli in caso di evento sismico)	Loc. Clos Savin (telef. Ufficio Tecnico 0165/922822)	500-800

A1.3 Carte di pericolosità ai sensi della L.R. n. 11/1998

- Pericolosità geologica, art. 35 “Classificazione dei terreni sedi di frane o di fenomeni di trasporto in massa e relativa disciplina d'uso”.
(Tali cartografie sono depositate presso l’Ufficio tecnico comunale oppure consultabili al link: <http://geoportale.regione.vda.it/>)
- Terreni a rischio inondazioni art. 36 “Disciplina d'uso dei terreni a rischio di inondazioni”.
(Tali cartografie sono depositate presso l’Ufficio tecnico comunale oppure consultabili al link: <http://geoportale.regione.vda.it/>)
- Terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine art. 37 “Classificazione dei terreni soggetti al rischio di valanghe o slavine e relativa disciplina d'uso”.
(Tali cartografie sono depositate presso l’Ufficio tecnico comunale oppure consultabili al link: <http://geoportale.regione.vda.it/>)

A1.4 Altre carte di pericolosità possibili

- Cartografia PAI
- Cartografia di pericolosità e rischio “direttiva alluvioni” D.Lgs. 23/02/2010, n. 49
- Cartografia storicità eventi
- Cartografia specifica di eventi attesi

(Tali cartografie sono depositate presso l’Ufficio tecnico comunale oppure consultabili al link: <http://geoportale.regione.vda.it/>)

A1.5 Scenari di rischio

Negli allegati sono presenti le tavole delle zone esposte ai rischi.

Per questo Comune sono stati elaborati i seguenti scenari di rischio:

RISCHIO IDRAULICO (art. 36)

Con l’ausilio del navigatore cartografico sono state evidenziate le zone antropizzate probabilmente interessate da inondazioni; per ciascuna di essa è stata realizzata una scheda allegata al piano. Il maggior grado di pericolosità si riscontra per le seguenti località:

RISCHIO IDRAULICO		
ZONA	PERCORSO	GRADO
CLOS SAVIN	1	

RISCHIO FRANE, COLATE DETRITICHE E INONDAZIONI DA TORRENTI SECONDARI

Le zone a rischio sono state individuate mediante la sovrapposizione degli ambiti inedificabili (art. 35 comma 1) con la cartografia di base. Anche per queste zone sono state elaborate delle schede contenenti dati utili allegati al presente piano. Le zone di maggior rischio sono:

ZONE			
FRANE, COLATE DETRITICHE E INONDAZIONI DA TORRENTI SECONDARI			
	ZONA	PERCORSO	GRADO
1	CLOS SAVIN	1	
2	LES CRETES (AZ. AGRIGOLA)	2	
3	SAINT-LEGER	3	
4	LE GLASSIER - VENOIR	4	
5	DIALLEY- BETTEX	5	
6	CHAMPESSOLIN - LA ROCHE - PESSE	6	
7	CHABLOZ – MONTBEL	7	
8	VERCELLOD	8	
9	CAOUZ – LA POYAZ	9	
10	PONT D'AEL		
11	OZEIN - BELLEY	11	
12	OZEIN - MURASSES	12	
13	OZEIN - DIALLEY	13	
14	TURLIN DESSOUS	14	
15	TURLIN DESSUS	15	
16	CHEVRIL	16	
17	CERIGNAN		
18	VIEYES		
19	SYLVENOIRE		
20	LA CAMAGNE	20	

RISCHIO VALANGHE

Le zone a rischio individuate sono:

- Strada Regionale n. 47 (dalla località Chevril al confine comunale con Cogne)
- Strada comunale di Sylvenoire
- Zone frequentate da sci alpinisti

SCENARIO PER IL RISCHIO IDRAULICO

Dall'esame della cartografia, nel Comune di Aymavilles si evidenziano porzioni di territorio antropizzate rientranti in zona ad elevato rischio idraulico per quanto attiene al fiume Dora Baltea (scheda Clos Savin) e torrente Grand Eyvia (scheda Chevril e Clos Savin).

SCENARIO PER IL RISCHIO ONDATE DI CALORE

In tutto il territorio comunale, nella porzione di territorio a quota altimetrica < 800 m s.l.m. le ondate di calore rappresentano un rischio, con conseguente attivazione di emergenza, per determinate categorie di persone in possesso di una o più delle seguenti caratteristiche:

- Età > 75 anni
- Condizione di solitudine
- Pregresso ricovero ospedaliero
- Comorbilità (sommatoria di diverse patologie) e patologie particolari.

L'elenco dei nominativi, indirizzo e contatti telefonici degli individui soggetti a tale rischio è conservato presso gli uffici comunali e aggiornato ogni due anni.

Relativamente al suddetto scenario di rischio l'allegato 7E illustra le indicazioni circa i comportamenti suggeriti alle persone interessate e le azioni da intraprendere da parte dell'Autorità di Protezione Civile comunale (Sindaco).

SCENARIO PER IL RISCHIO SISMICO

Il Comune di Aymavilles, come il resto della Regione Autonoma Valle d'Aosta rientra, a partire dal 2013, nella "zona 3" vale a dire "zone che in passato hanno avuto pochi danni ma dove si possono avere scuotimenti comunque in grado di produrre danni significativi".

Pertanto tutto il territorio comunale, in caso di evento sismico, presenta il medesimo grado di pericolosità sismica e conseguente scenario di rischio.

Tuttavia si segnalano i seguenti elementi sensibili da monitorare con particolare attenzione:

- Scuola dell'Infanzia e Primaria del capoluogo
- Presidi sanitari (Casa Famiglia Saint-Léger)
- Municipio in località Chef Lieu n. 1

SCENARIO PER IL RISCHIO DI BLACK-OUT

In caso di black-out prolungato dell'erogazione di energia elettrica alcune categorie di strutture comunali potrebbero trovarsi nell'impossibilità di fornire i servizi cui sono preposti. Nella fattispecie le strutture che potrebbero trovarsi in questa condizione sono:

- Municipio
- Scuola dell'Infanzia e Primaria del capoluogo
- Presidi sanitari (Casa Famiglia Saint-Léger)

Relativamente al suddetto scenario di rischio l'allegato 7G illustra le indicazioni circa i comportamenti suggeriti alle persone interessate e le azioni da intraprendere da parte dell'Autorità di Protezione Civile comunale (Sindaco).

A2 Aree di emergenza

Definiti gli scenari, nella presente sezione sono indicati per ciascun rischio i luoghi sicuri da far conoscere alla popolazione.

A2.1 Aree di attesa

Le aree di attesa sono strade, piazze, spazi all'aperto, siti il più possibile sicuri dai pericoli naturali da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, individuati dal Comune e riconoscibili dalla popolazione in quanto segnalati con apposita cartellonistica:

- A1 - CLOS SAVIN (biblioteca)
- A2 - LES CRETES (AZIENDA AGRICOLA) (piazzale comunale n. 3 di Villetos)
- A3 - SAINT LEGER (piazzale comunale n. 10 di Saint-Léger)
- A4 - LE GLASSIER – VENOIR (piazzale comunale n. 10 di Saint-Léger)
- A5 - DIALLEY – BETTEX (piazzale comunale n. 13 del Bettex)
- A6 - CHAMPESSOLIN – LA ROCHE – PESSE (piazzale comunale ex reliquato ANAS)
- A7 - CHABLOZ – MONTBEL (piazzale comunale n. 15 di Urbains)
- A8 – VERCELLOD (piazzale comunale n. 15 di Urbains)
- A9 - CAOUZ – LA POYA (Slargo strada regionale n. 47 al km. 4,700)
- A11 - OZEIN BELLEY (strada comunale di Ozein n° 31 km. 4,718 - Postazione rifiuti inizio frazione)
- A12 - OZEIN MURASSES (strada comunale di Ozein n° 31 km. 4,718 - Postazione rifiuti inizio frazione)
- A13 - OZEIN DIALLEY (strada comunale di Ozein n° 31 km. 4,718 - Postazione rifiuti inizio frazione)
- A14 - TURLIN (piazzale comunale n° 22 di Turlin)
- A16 – CHEVRIL (strada regionale n. 47 al km. 8,550)

A2.1.1 Cartografia e relativa scheda tecnica dell'ubicazione delle aree di attesa e delle strade sicure per arrivarci.

Vedere allegati.

A2.2 Aree di ricovero (tendopoli, scuole, alberghi, ricovero animali, ecc.)

Vedere allegato n. 3a-3b-3c.

A2.3 Aree di ammassamento soccorritori

Piazzale n. 6 Area Caduti

A3 Comunicazione e informazione alla popolazione da parte del Comune Legge 265/1999 – trasferimento al Sindaco delle funzioni di Prefetto in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali.

È compito fondamentale del Sindaco far sì che la popolazione delle zone direttamente o indirettamente interessate da un evento atteso conosca:

A.3.1 Preventivamente:

1. il pericolo che insiste sul territorio in cui risiede;
2. le procedure che il piano d'emergenza prevede per l'area in cui risiede;
3. come comportarsi correttamente, prima, durante e dopo l'evento;
4. con quale mezzo e in quale modo saranno diffuse le informazioni e gli allarmi.
5. l'ubicazione delle aree di attesa/accoglienza e le modalità per il loro raggiungimento

A.3.2 In emergenza:

1. l'evoluzione della situazione, l'organizzazione dei soccorsi, gli interventi di assistenza alla popolazione, ecc...;
2. ricordare l'ubicazione delle aree di attesa/accoglienza e le modalità per il loro raggiungimento;
3. il sistema di accoglienza e le segnalazioni di pericolo;
4. l'istituzione dello sportello di informazione da individuare preferibilmente in locale separato dal COC, e in edificio conosciuto e accessibile dalla popolazione. Lo sportello di informazione sarà collocato nei locali dell'ex Hotel Suisse (piano terra) concessi in comodato d'uso gratuito al Gruppo A.N.A. di Aymavilles.

PARTE **B**

Lineamenti della Pianificazione dell'emergenza e messaggistica di allertamento:

B1 Elenco delle principali componenti e delle strutture operative per la gestione dell'emergenza (D. leg.vo 02/01/2018 n. 1 sez. II - L.R. n. 5/2001, artt 4 e 5):

B1.1 Possibili strutture, enti, associazioni presenti sul territorio

- Polizia Locale
- Distaccamento comunale dei Vigili del Fuoco Volontari
- Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Aymavilles)
- Corpo Forestale della Valle d'Aosta (Caserma Forestale con sede in Aymavilles)
- Consorzi di Miglioramento Fondiario (Consorzio di Miglioramento Fondiario "Ozein" - Consorzio di Miglioramento Fondiario "Ru Arberioz" - Consorzio di Miglioramento Fondiario "Vieyes Silvenoire" - La Consorteria "Alpe Nomenon" – Consorzio "Ru des Moulins") – Consorteria "Romperrein" – Consorteria Vieyes Sylvenoire e Consorteria "La Pierre"
- Pro Loco di Aymavilles
- Servizio Sanitario (al piano seminterrato del Municipio è presente un ambulatorio frequentato quotidianamente dai medici di famiglia).

B1.2 L'Unità di crisi

L'Unità di crisi è l'organismo d'immediata consultazione tecnica/operativa da parte del Sindaco per fare il punto della criticità annunciata o rilevata nel territorio comunale e per assumere e coordinare le azioni conseguenti.

Si raccomanda di tenere traccia dello scambio di informazioni tra i componenti. Di seguito sono elencati i componenti dell'Unità di Crisi.

E' composta da:

- **Il Sindaco (in sua assenza il Vice Sindaco)**
- **Il Responsabile della Protezione Civile Comunale**
- **Il Capo distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari**

I componenti dell'unità di Crisi sono individuati dal Sindaco e nominati con delibera di giunta.

B1.3 Il responsabile della Protezione Civile Comunale

La figura del responsabile della Protezione Civile comunale è di grande importanza. Le mansioni di tale figura sono di seguito sintetizzate:

- E' responsabile dell'attuazione e l'aggiornamento del piano comunale di protezione civile;
- Coordina le attività tecniche per fronteggiare l'emergenza;
- **Provvede a compilare i resoconti tecnici e il diario di sala in caso di evento.**

Piano comunale di protezione civile

- Se la struttura del piano è approvata dal Consiglio, il responsabile della protezione civile comunale, può per contro, attraverso la struttura tecnica comunale, aggiornare il piano nelle parti relative alle procedure operative (scenari di cui al paragrafo A 1.4 e allegati al piano), ai programmi per l'informazione alla popolazione e organizzare periodicamente l'esercitazione/i di Protezione Civile
- In caso di emergenza potrà dirigere il C.O.C..

Il responsabile della Protezione Civile Comunale è nominato con delibera della Giunta Comunale. Può essere individuato tra il personale comunale in servizio ovvero tra le professionalità. In carenza di figure tecniche da dedicare, questo ruolo può essere ricoperto dal responsabile della funzione tecnica.

B1.4 Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il C.O.C., i cui membri sono individuati in tempo di pace con delibera della Giunta comunale, opera per Funzioni di supporto a cui partecipano le amministrazioni pubbliche e private e le Organizzazioni di Volontariato appartenenti all'Elenco territoriale regionale.

Le Funzioni di Supporto, secondo il Metodo Augustus, adottate dal C.O.C. del comune di Aymavilles obbediscono al principio di flessibilità e razionalità e sono perciò considerate numericamente variabili: potranno essere ulteriormente aumentate o diminuite a ragion veduta in base alle decisioni tecnico operative adottate.

Il C.O.C. viene convocato come risposta coordinata delle attività di protezione civile del comune.

L'attivazione e la successiva disattivazione del C.O.C. sono oggetto di Ordinanza sindacale di cui copia deve essere trasmessa in C.U.S.

Il C.O.C. è collocato presso il palazzo municipale per tutti i tipi di rischio tranne che in caso di sisma. Il Coordinatore del C.O.C. è il Responsabile della Protezione civile del Comune.

L'allegato 1 riporta l'elenco delle figure con incarichi di Protezione Civile comunali assegnati con Delibera della Giunta comunale.

B2 Componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile (D. leg.vo 02/01/2018 n. 1 sez. II) presenti nel territorio comunale e che a vario titolo partecipano al Piano Comunale.

Non presenti.

B3 Indicazione delle priorità d'intervento rispetto agli obiettivi da raggiungere per la risposta di protezione civile comunale dall'attivazione del Centro Operativo Comunale fino alla fine del coordinamento dell'emergenza.

Nell'emergenza le priorità d'intervento di protezione civile conseguono direttamente dalle esigenze elementari, e insieme fondamentali, di tutelare l'incolumità delle persone nel loro ambiente di residenza e di lavoro, l'accessibilità in condizioni di sicurezza dei luoghi di residenza e di lavoro, l'integrità delle infrastrutture che garantiscono i servizi essenziali, quali l'approvvigionamento dell'acqua e dell'energia elettrica, nonché le condizioni di igiene e di sanità; tali esigenze vanno inoltre graduate a seconda del livello di compromissione che i dissesti e la vulnerabilità del territorio arrecano alle essenziali condizioni di vita economica e sociale delle popolazioni colpite.

B3.1 Salvaguardia dell'incolumità della popolazione nelle aree a rischio attraverso una corretta informazione (vedi Allegato 4) e l'individuazione delle aree di attesa (tratte dall'elaborazione degli scenari di rischio – Capitoli A1.5 e A2).

B3.2 Presidi sul territorio delle aree critiche (viabilità, reticolo idraulico, aree pericolose, ecc.)

I Presidi sono punti o aree del territorio che devono essere periodicamente e/o costantemente controllati. A tale fine occorre definire quali sono le modalità con cui viene organizzato il presidio (chi lo fa e cosa deve fare) che dovrà periodicamente informare la funzione tecnica circa l'evolversi della situazione.

Elenco dei presidi individuati in funzione dei rischi attesi e del personale dedicato:

- Ponte sulla Grand Eyvia strada comunale n. 9 dell'Envers (controllo livello acqua in alveo e integrità degli argini)
- Strada comunale n. 1 del Campo Sportivo in prossimità della confluenza tra Grand Eyvia e Dora Baltea (controllo livello acqua in alveo e integrità degli argini)

L'Amministrazione comunale ha definito l'elenco dei referenti di frazione che in caso di necessità vengono contattati per presiedere le aree e per dare informazione ai residenti della frazione stessa (vedi allegato 2A).

B3.3 Comunicazione ai responsabili delle strutture strategiche e rilevanti censite nella cartografia tematica A1.2.2 e A1.2.3

Gli elenchi dei responsabili con i relativi recapiti d'emergenza **Allegato 3a – 3b – 3c.**

B4 Contributo sussidiario alle attività comunali di Protezione civile

Per quanto concerne il Contributo sussidiario dell'Amministrazione regionale, il Sindaco mantiene un costante contatto con le strutture regionali di riferimento (C.U.S.; S.O.R., quando attivata dal Capo della Protezione civile).

B5 FASI PREVISIONALI E DI ALLERTAMENTO OPERATIVO

B5.1 LIVELLI DI ALLERTA

Con **allerta** si intende un segnale che induce a stare all'erta, cioè attenti, vigili verso una condizione di pericolo atteso, non imminente e soprattutto di non sicuro accadimento.

L'allerta, pertanto è un termine riservato alla previsione circa il possibile verificarsi di un dato fenomeno.

Si definisce **scenario d'evento**, l'evoluzione nello spazio e nel tempo del solo evento prefigurato, atteso e/o in atto, pur nella sua completezza e complessità.

Per i fenomeni contemplati nel sistema di allertamento regionale, ai fini di una migliore attività di previsione, la Regione, per tramite delle proprie strutture tecniche, ha suddiviso, il territorio in zone di allerta o settori, in funzione della tipologia di rischio considerata.

Il Comune di Aymavilles è inserito nella zona di allerta **A e C.**

Per ciascuna zona d'allerta o settore è stato stabilito un sistema di soglie multiparametrico corrispondente a scenari d'evento predefiniti articolati sui seguenti livelli di criticità:

- Situazione ordinaria (codice verde);
- Criticità gialla;
- Criticità arancione;
- Criticità rossa

Nel seguito del presente documento tale corrispondenza è riportata relativamente a:

- criticità meteorologica;
- criticità idrogeologica;

Piano comunale di protezione civile

- criticità idraulica;
- criticità per frane;
- criticità valanghiva.

Per ognuna delle suddette criticità, la Protezione Civile regionale definisce un livello di attivazione del Piano regionale che viene comunicato al Sindaco e comporta, per l'Amministrazione, l'attivazione delle procedure previste nel proprio piano di Protezione civile comunale. Sarà comunque cura dell'Amministrazione informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana e i festivi, delle valutazioni e dei conseguenti messaggi d'allertamento emessi dalle autorità competenti, secondo le procedure stabilite dalla Protezione civile regionale, ai fini dell'attivazione delle misure previste dal proprio piano.

B5.2 LIVELLI DI ATTIVAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

I livelli di attivazione, in relazione alle criticità previste ed effettive registrate sul territorio ed alla capacità del sistema di farvi fronte sono i seguenti:

- Attenzione
- Attenzione **rinforzata**
- Preallarme
- Allarme

La Struttura regionale di Protezione Civile ha elaborato specifiche procedure e protocolli operativi per ciascuna fase operativa in relazione ai diversi scenari di rischio che individuano, a livello di indirizzo, le principali azioni che i Sindaci devono mettere in atto.

Gli allertamenti e le attivazioni delle diverse fasi operative dei piani regionali di Protezione civile vengono trasmessi da parte della C.U.S., a firma del Capo della Protezione Civile mediante posta elettronica certificata e apposita messaggistica telefonica di avviso al Sindaco e al Vice Sindaco. In caso di mancata risposta di ricezione da parte dei destinatari, l'operatore C.U.S. si attiva per effettuare anche una comunicazione telefonica.

Criticità valanghiva

Le zone e sottozone di allerta sono:

- ZONA A** (Sottozone A1, A2, A3, A4, A5, A23, A24 e A26): Valle d'Aosta centrale, Valle del Gran San Bernardo da Aosta a Valpelline, Valle di Saint-Barthélemy e Valtournenche (ad eccezione di Cervinia, che ricade nella zona D);
- ZONA B** (Sottozone B6, B7, B8, B9, B10, B11, B25): Bassa Valle d'Aosta, dalla Gola di Montjovet a Pont-Saint-Martin, Valle del torrente Chalamy, Valle d'Ayas, Valle di Champorcher e Valle di Gressoney;
- ZONA C** (Sottozone C12, C13, C21): Valle di Cogne, Valsavarenche e Valle di Rhêmes;
- ZONA D** (Sottozone D14, D15, D16, D17, D18, D19, D20, D22): Dorsale settentrionale e nord-occidentale, Valgrisenche e Valdigne.

Il Comune di Aymavilles è inserito nella ZONE A e C Sottozone A02 e C12

B5.3 SISTEMA DI ALLERTAMENTO EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI

Sono considerati rischi da eventi meteorologici le condizioni estreme dei fenomeni descritti nel Cap. 4.1 del Piano di protezione civile regionale Vol. II.

La FASE PREVISIONALE relativa a fenomeni meteorologici intensi è svolta dall'ufficio meteorologico del CFR. Le valutazioni relative ai fenomeni meteorologici avversi previsti dall'ufficio meteorologico regionale confluiscono all'interno del bollettino di criticità meteorologica, idrogeologica, idraulica e valanghiva regionale, emesso quotidianamente entro le ore 14,00 dal **Centro Funzionale regionale**, come segnalazione (situazione ordinaria) o come avviso meteo (criticità gialla).

Gestione dell'allertamento e/o dell'emergenza a livello comunale:

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate negli allegati 7.

Per quanto riguarda gli "Avvisi per ondate di calore", si rimanda allo specifico Piano di protezione civile regionale (Allegato 7E)

B5.4 SISTEMA DI ALLERTAMENTO IDROGEOLOGICO

Per rischio idrogeologico si intende quello associato agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli di precipitazione che possono portare criticità lungo i versanti, lungo i corsi d'acqua dei torrenti principali e lungo la rete idrografica minore e di smaltimento delle acque piovane.

Fase di allertamento e fasi operative

La FASE PREVISIONALE del rischio idrogeologico è effettuata dall'ufficio "effetti al suolo" del CFR. Le valutazioni relative ai fenomeni idrogeologici attesi sul territorio regionale confluiscono nel bollettino di criticità meteorologica, idrogeologica, idraulica e valanghiva regionale, emesso quotidianamente entro le ore 14,00 dal CFR.

La FASE DI MONITORAGGIO, che inizia successivamente all'emissione di un'allerta arancio, avviene con la valutazione della reale situazione meteo-idrologica in atto, sulla base dei dati provenienti dalle stazioni di rilevamento, della rete di controllo a terra e dalla ricezione di segnalazioni di dissesti verificatisi sul territorio in relazione alla loro tipologia, gravità, distribuzione ed estensione.

La sintesi è riportata in specifici [bollettini di aggiornamento](#) emessi dal CFR.

I bollettini sono inviati, secondo procedure codificate, dalla CUS alle Amministrazioni comunali e sono disponibili sul sito della Regione.

Gestione dell'allertamento e/o dell'emergenza a livello comunale:

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate negli allegati 7.

B5.5 SISTEMA DI ALLERTAMENTO IDRAULICO

Il comune di Aymavilles è interessato dal rischio idraulico.

Piano comunale di protezione civile

Per rischio idraulico si intende quello associato agli effetti indotti sul territorio ad opera della Dora Baltea nel suo tratto fluviale, ovvero quello compreso tra Aymavilles e Pont-Saint-Martin. Il rischio suddetto viene trattato nel "PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO SUL TRATTO FLUVIALE DELLA DORA BALTEA" con scenari di riferimento definiti senza considerare fenomeni di rottura d'argine e/o erosione spondale in quanto non ipotizzabili a priori, così come non contempla gli eventuali effetti dovuti alle dinamiche dei torrenti laterali nei settori di confluenza con la Dora Baltea

Fase di allertamento e fasi operative

La FASE PREVISIONALE del rischio idraulico è effettuata dall'ufficio effetti al suolo del CFR. Le valutazioni relative ai fenomeni idraulici attesi sul territorio regionale confluiscono nel bollettino di criticità meteorologica, idrogeologica, idraulica e valanghiva regionale, emesso quotidianamente entro le ore 14,00 dal CFR e riguardano le zone di allerta A e B.

In funzione delle precipitazioni meteorologiche attese, dello stato di saturazione dei suoli, nonché dell'andamento dello zero termico osservato e previsto, il CFR, sulla base di specifica modellistica idrologica, valuta il possibile scenario di evento atteso.

La FASE DI MONITORAGGIO, che inizia successivamente all'emissione di un'allerta arancio avviene con la valutazione della reale situazione meteo-idrologica in atto, sulla base dei dati provenienti dagli idrometri installati lungo il corso della Dora Baltea nonché dalle informazioni fornite da parte del presidio territoriale idraulico effettuato nei tratti critici di cui al "Piano Dora".

La sintesi è riportata in specifici [bollettini di aggiornamento](#) emessi dal CFR.

I bollettini sono inviati, secondo procedure codificate, dalla CUS alle Amministrazioni comunali e sono disponibili sul sito della Regione.

Gestione dell'allertamento e/o dell'emergenza a livello comunale:

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate negli allegati 7.

B5.6 SISTEMA DI ALLERTAMENTO VALANGHIVO

Per rischio valanghivo si intende quello associato alla caduta di masse nevose dai pendii delle montagne.

Oltre alle zone di allertamento individuate al Par. B.5.1 del Piano regionale di Protezione civile Vol. II, il Comune di Aymavilles è altresì inserito nella sottozona C12 e A02.

Fase di allertamento e fasi operative

La FASE PREVISIONALE del rischio valanghe è effettuata dall'ufficio neve e valanghe in funzione delle precipitazioni meteorologiche attese, dei rilievi nivologici effettuati, del bollettino neve e valanghe disponibile e di altre eventuali informazioni circa i fenomeni valanghivi registrati. I livelli di criticità previsti per le successive 36 ore sono trasmessi al CFR e inglobati nel bollettino di criticità meteorologica, idrogeologica, idraulica e valanghiva, emesso quotidianamente entro le ore 14,00 dal CFR.

La FASE DI MONITORAGGIO è a cura della Struttura regionale assetto idrogeologico dei bacini montani - Ufficio neve e valanghe.

Piano comunale di protezione civile

Il monitoraggio valanghe avviene anche a cura delle commissioni locali valanghe (i cui componenti sono riportati nell'Allegato 1) di cui alla legge regionale n. 29 del 04 agosto 2010 "Disposizioni in materia di Commissioni locali valanghe (CLV)" che istituisce e disciplina le relative competenze e le funzioni delle commissioni locali valanghe, che svolgono attività di supporto alla Regione, ai Comuni e ai gestori delle piste da sci, in materia di:

- previsione e valutazione delle condizioni nivometeorologiche e dello stato di stabilità delle masse nevose
- di vigilanza
- di allerta
- di intervento e gestione dell'emergenza, in situazioni di rischio, sul territorio di competenza, sulla base di criteri e metodologie omogenee.

In particolare, per quanto attiene la cooperazione tra Comune e la Commissione locale valanghe, si concretizza nello svolgimento dei seguenti compiti e funzioni:

- predispongono il Piano delle attività in materia valanghiva (PAV), nel quale sono individuate le misure di valutazione del pericolo e del rischio valanghivo sul territorio di competenza;
- acquisiscono dati e informazioni relativi al pericolo valanghivo sul territorio di competenza e alla probabile evoluzione del medesimo;
- esprimono, su richiesta, pareri tecnici in merito al pericolo valanghivo sul territorio di competenza e alla probabile evoluzione del medesimo;
- supportano l'attività del Sindaco ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di competenza e di iniziative da assumere in relazione allo stato di criticità in atto;
- collaborano nella gestione delle emergenze con il Centro operativo comunale e con il Centro di coordinamento dei soccorsi.

Il Comune di Aymavilles fa riferimento alla commissione valanghe "G" dei Comuni di Aymavilles e Cogne

Gestione dell'allertamento e/o dell'emergenza a livello comunale:

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate negli allegati 7.

B5.7 SISTEMA DI ALLERTAMENTO FRANE MONITORATE

Frane monitorate

Sul Comune di Aymavilles non sono presenti frane monitorate.

B5.8 SISTEMA DI ALLERTAMENTO IN MATERIA DI VIABILITA'

In relazione al possibile verificarsi di situazioni di gravi difficoltà nella circolazione stradale la Struttura regionale di Protezione civile può disporre lo stato di preallarme per l'eventuale applicazione del "Piano di emergenza viabilità principale" e/o lo stato di allarme con l'ordine di attuazione del piano stesso.

Definisce altresì le procedure operative del Sistema di Protezione civile in caso di emergenza della viabilità ***prevedendo sui comuni interessati attività di presidio di punti strategici della rete viaria da parte della Polizia*** locale.

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate nell'allegato 7D.

B5.9 SISTEMA DI ALLERTAMENTO DIGHE

Sul territorio del Comune di Aymavilles non insiste il rischio dighe.

B5.10 RISCHIO SISMICO

Nuova classificazione delle zone sismiche del territorio regionale.

Con l'approvazione della L.R. 23/2012, viene definita la disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche e, ai fini dell'applicazione di tali disposizioni, con la DGR 1603/2013 tutti i comuni della Valle d'Aosta vengono classificati in zona 3.

Anagrafica e censimento del patrimonio edilizio e edifici strategici

Il Comune di Aymavilles ha individuato e censito gli edifici, le opere e le infrastrutture di interesse strategico, secondo quanto disciplinato dalla Legge di cui sopra e secondo l'elenco di cui all'articolo 9 della medesima, come segue:

- edifici di proprietà dell'Amministrazione Regionale;
- edifici di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
- edifici di proprietà dell'Unités des Communes du Grand Paradis;
- edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza;
- presidi sanitari;

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate nell'allegato 7F.

Rischi ed effetti indotti

Frane sismo indotte

Sul Comune di Aymavilles non sono presenti frane sismo indotte.

Dighe

Sul territorio del Comune di Aymavilles non insiste il rischio dighe.

B5.11 ONDATE DI CALORE

Il Comune di Aymavilles è interessato dal rischio per ondate di calore (verificato su tabella nel piano specifico "ondate di calore").

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme caratterizzate da temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, che possono durare più giorni con possibili conseguenze sanitarie sulle fasce più deboli della popolazione. L'emissione di un avviso per ondate di calore avviene secondo quanto previsto dal "Piano di sorveglianza e di risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo".

Per quanto riguarda la corrispondenza tra livello di allerta e livello di attivazione, si rimanda al Piano di sorveglianza e di risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo e alla comunicazione da parte dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, reperibile presso l'ufficio di segreteria del Comune.

Gestione dell'allertamento e/o dell'emergenza a livello comunale:

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate nell'allegato 7E.

I livelli di attivazione comunale sono correlati alle ondate di calore e al grado di fragilità degli utenti a rischio.

Il Comune ha individuato idonea struttura ricettiva comunale per la gestione dell'emergenza:

- Sale comunali presso Municipio dotate di impianto di raffrescamento

Piano comunale di protezione civile

In relazione al numero ed alla distribuzione sul territorio dei soggetti destinatari di possibili interventi, il Comune periodicamente predispone un'adeguata informazione nei confronti della popolazione (comunicazione scritte e comunicazione telefonica per rispondere ad eventuali esigenze), per garantire una conoscenza degli strumenti a disposizione per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza e per fornire le necessarie assicurazioni.

B5.12 RISCHIO RADIOLOGICO O NUCLEARE

Considerata la tipologia di rischio, il Comune **dovrà** in generale attenersi a quanto disposto dal piano regionale specifico.

Il Comune, pertanto, darà attuazione alle disposizioni impartite da CUS/SOR/CCS impiegando i mezzi e le strutture disponibili in ambito locale.

Competenze

In materia d'informazione sulle misure di protezione sanitaria e sul comportamento da adottare nei casi di emergenza radiologica il Decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241 agli articoli 129 e successivi, stabilisce che la popolazione debba essere oggetto **di un'informazione attuata a livello comunale dal Sindaco**, sia in fase preventiva che all'insorgere dell'emergenza.

Possibili modalità di diffusione delle informazioni

I mezzi utilizzabili per una capillare ed efficace diffusione sono:

- i comunicati stampa diffusi dai mass-media;
- i manifesti affissi a cura dei Comuni;
- i volantini distribuiti a cura dei vari organi di PC;
- i mezzi di diffusione sonora impiegati dalle unità di soccorso;
- un'appropriata segnaletica
- il pannello informativo presente all'ingresso del paese;
- il sito e il sistema Whatsapp del Comune

B5.13 RISCHIO BLACK-OUT

È ritenuto fondamentale, allo scopo di far fronte con immediatezza alle necessità che questo evento può comportare, avere preventivamente un quadro il più definito possibile:

- della configurazione del fenomeno nelle sue reali dimensioni temporali;
- dell'effettiva portata dell'evento e delle relative conseguenze sulla popolazione, sui servizi essenziali, sulle vie di comunicazione, sui trasporti, ecc.
- dei fabbisogni più immediati.

Per quanto riguarda la corrispondenza tra livello di allerta e livello di attivazione, si rimanda al Piano rischio blackout.

Gestione dell'allertamento e/o dell'emergenza a livello comunale:

Le azioni da mettere in campo da parte del Comune sono riportate nell'allegato 7G.

Nell'espletamento delle attività di previsione e di prevenzione dei rischi, connessi con distacchi prolungati di energia elettrica, il Comune e ogni organismo di soccorso deve procedere periodicamente alla verifica della propria operatività in condizioni di assenza di energia di rete, in particolar modo per ciò che concerne:

Piano comunale di protezione civile

- la funzionalità delle strutture (centralino, sala operativa, uffici, ecc.);
- l'attivazione degli apparati di comunicazione (telefoni, telefax, radio, ecc.);
- individuare le situazioni di vulnerabilità nell'ambito del proprio territorio;
- assicurare la funzionalità dei servizi essenziali (energia, trasporti, acqua, assistenza sanitaria, ecc.);
- censire gli "impianti ascensore" esistenti sul territorio (elenco cartaceo depositato presso l'ufficio segreteria a seguito di assegnazione di numero di matricola dell'ascensore);
- verificare il funzionamento degli impianti di potabilizzazione, se esistenti;
- l'edificio comunale è dotato di un sezionatore per la fornitura di energia elettrica e l'utenza.

B5.14 EMERGENZE SANITARIE EPIDEMICHE

Considerata la tipologia di rischio, il Comune dovrà in generale attenersi a quanto disposto dal piano regionale specifico.

Il Comune, pertanto, darà attuazione alle disposizioni impartite da CUS/SOR/CCS impiegando i mezzi e le strutture disponibili in ambito locale.

Competenze

In materia d'informazione sulle misure di protezione sanitaria e sul comportamento da adottare, il Decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 241 agli articoli 129 e successivi, stabilisce che la popolazione debba essere oggetto di **un'informazione attuata a livello comunale dal Sindaco**, sia in fase preventiva che all'insorgere dell'emergenza.

Possibili modalità di diffusione delle informazioni

I mezzi utilizzabili per una capillare ed efficace diffusione sono:

- i comunicati stampa diffusi dai mass-media;
- i manifesti affissi a cura dei Comuni;
- i volantini distribuiti a cura dei vari organi di PC;
- i mezzi di diffusione sonora impiegati dalle unità di soccorso;
- un'appropriata segnaletica.
- il pannello informativo presente all'ingresso del paese;
- il sito e il sistema Whatsapp del Comune.

B5.15 RISCHIO INCENDIO

Il coordinamento e l'organizzazione delle operazioni di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi sono di competenza del Corpo forestale della Valle d'Aosta (per brevità chiamato Corpo forestale) e vengono espletati in base ai dettati dell'art. 7 della legge regionale 85/82 e del presente Piano. A tale scopo il Corpo forestale si avvale del Nucleo antincendi boschivi e delle Stazioni forestali giurisdizionalmente competenti per territorio. In caso di necessità, laddove non siano sufficienti le risorse del Corpo forestale di cui sopra e/o si presenti una situazione che non consenta un rapido ed efficace intervento delle forze forestali, il Corpo forestale può richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco volontari del Distaccamento interessato o dei Vigili del fuoco del Comando di Aosta.

Il coordinamento e l'organizzazione delle operazioni di prevenzione ed estinzione degli incendi urbani sono di competenza del Corpo valdostano dei VVF.

Piano comunale di protezione civile

Il Comune dovrà in generale attenersi alle procedure calibrate, in funzione della situazione venutasi a creare in occasione di incendio boschivo o urbano:

- evacuazione;
- modifiche alla viabilità
- altro

B5.16 ALTRI RISCHI

In funzione di quanto indicato nel piano regionale di protezione civile e nei piani discendenti e della specificità del territorio comunale, si procederà ad integrare eventuali altri rischi ritenuti significativi sul territorio.

B5.17 COMUNICAZIONE PREVENTIVA ALLA POPOLAZIONE

È cura del Comune provvedere all'informazione alla popolazione sul rischio nel proprio territorio e sui comportamenti da adottare prima, durante e dopo tale tipologia di evento, comunicando opportunamente le modalità di accesso ai servizi di prima assistenza in relazione alle diverse fasi di allerta (vedi capitolo A3).

B6 AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Sono considerate parte integrante di questo piano di protezione civile comunale tutte le attività descritte negli "Allegati al Piano" compreso l'aggiornamento dello scenario (A1.5). Gli stessi possono essere modificati e approvati dalla Giunta Comunale o da quanto previsto dallo Statuto comunale.

Mentre le variazioni strutturali descritte nel piano relativamente ai capitoli: "Introduzione", "Parte A ; B; C" debbono essere approvate dal Consiglio Comunale.

PARTE **C**

C1 **IL MODELLO DI INTERVENTO** del Comune di Aymavilles è strutturato in caso di emergenza e situazione di crisi dalle seguenti strutture:

- Il Responsabile Comunale di Protezione Civile
- Il C.O.C.

C2 **DECLARATORIE E RESPONSABILITA' DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO**

Funzione Tecnico-Scientifica

Compiti

In emergenza:

- Fornisce alle altre Funzioni il supporto tecnico per la gestione delle informazioni inerenti la situazione emergenziale, avvalendosi anche della cartografia disponibile e delle banche dati della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- Coordina e registra il monitoraggio degli eventi emergenziali e, in particolare, le informazioni provenienti dai presidi territoriali;
- Informa e acquisisce informazioni dal Centro Funzionale Regionale e predispone e/o analizza altre documentazioni sull'evoluzione e la dinamica degli eventi utili all'individuazione delle azioni post emergenziali necessarie alla mitigazione del rischio;
- Dà supporto nelle operazioni di valutazione dell'agibilità degli edifici/strutture coinvolti.

In situazione ordinaria:

- Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche, cui è richiesta un'analisi conoscitiva dell'evento e del rischio associato;
- Analizza e aggiorna gli scenari degli eventi attesi e pianifica gli interventi di prevenzione;
- Organizza i presidi idraulici e idrogeologici da attivare nel territorio, coordinandosi con i presidi territoriali di livello regionale, in particolar modo con il Corpo forestale regionale;
- Controlla l'adeguatezza delle aree per l'emergenza.

Il Responsabile è indicato nell'Allegato 1.

Funzione Assistenza alla Popolazione, Sanità, Veterinaria, Attività Scolastica, Produttiva e Commerciale:

Compiti

In emergenza:

- Assiste la popolazione dislocata nelle aree di attesa e recepisce i dati sulla disponibilità di strutture da adibire a ricovero della popolazione;
- Cura il trasferimento della popolazione "evacuata" nelle strutture ricettive sicure;
- Verifica l'attuazione delle singole pianificazioni in emergenza nelle scuole e nelle strutture sanitarie/assistenziali;
- Garantisce il supporto alle attività produttive e commerciali.

In situazione ordinaria:

Piano comunale di protezione civile

- **Si raccorda con le strutture territoriali e con le istituzioni pubbliche e private che operano nel settore sanitario;**
- **Individua i rischi sanitari associabili agli eventi attesi e predispone le misure organizzative in grado di fronteggiarli;**
- **Reperisce i dati relativi alla disponibilità di risorse strutturali sanitarie;**
- **Predisporre dei protocolli procedurali per urgenze mediche in emergenza.**

Il Responsabile è indicato nell'Allegato 1.

Funzione Volontariato:

Compiti:

- **Coordina le attività del Volontariato per il soccorso, assistenza e informazione alla popolazione, sanità, telecomunicazioni.**

Il Responsabile è indicato nell'Allegato 1.

Funzione Viabilità, Materiali e Mezzi:

Compiti:

- **Effettua il censimento e verifica la disponibilità dei mezzi del Comune, del presidio dei Vigili del Fuoco Volontari e delle Organizzazioni di Volontariato;**
- **Monitora le condizioni di percorribilità in stretto contatto con la funzione tecnica;**
- **Organizza il presidio della viabilità nei punti critici.**

Il Responsabile è indicato nell'Allegato 1.

Funzione Mass-media e Informazione:

Compiti:

- **Informa in maniera costante e puntuale, in caso di emergenza, la popolazione residente nel Comune, i turisti presenti ed eventualmente i mass-media, operando in un apposito edificio distaccato dalla sede del COC, accessibile e conosciuto dalla popolazione ma fuori dall'edificio comunale (es. furgone o camper in Piazza, sedi Uff. Turismo che si trasformano in sportello di Protezione civile).**

Il Responsabile è indicato nell'Allegato 1.

C3 PRESIDI

I presidi sono attivati dal Sindaco e/o dal Responsabile della Protezione Civile Comunale e/o dalla funzione tecnico-scientifica secondo l'emergenza da affrontare. I referenti dei presidi riferiscono direttamente a chi li ha attivati tutte le informazioni rilevate al territorio monitorato direttamente dal Presidio.

I referenti dei presidi possono essere individuati, nell'ambito delle proprie competenze, all'interno delle Organizzazioni di volontariato, dei gruppi comunali, dei vigili del fuoco volontari, del Corpo forestale regionale, della Polizia Locale e dei cantonieri comunali e di altri Enti pubblici (Allegato 2 e 2a).

Il Corpo forestale regionale, ai sensi della DGR 26/2014 e s.m.i., effettua il presidio territoriale idrogeologico e idraulico di livello regionale, monitorando secondo procedure codificate, in relazione ai livelli di allerta, il territorio. I presidi di livello comunale andranno quindi effettuati coordinandosi con la Stazione forestale territorialmente competente, in modo da costituire sinergie e non sovrapposizioni.

ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1** incarichi assegnati di Protezione Civile comunale
- Allegato 2** elenco personale comunale
 - 2A** Referenti di frazione
- Allegato 3** elenchi specifici popolazione
 - 3A** elenco alberghi e esercizi ritenuti rilevanti ai fini dell'assembramento di pubblico
 - 3B** elenco specifico scuole, strutture ludico-sportive, culturali e sanitarie
 - 3C** elenco specifico degli allevamenti di bestiame suddivisi per frazioni
 - 3D** elenco anziani/individui sensibili in caso di allarme
- Allegato 4** programmi di informazione alla popolazione
- Allegato 5** direttive nazionali
- Allegato 6** direttive regionali
- Allegato 7** Attivazione comunale per i rischi specifici previsti – Allertamenti e criticità
 - 7A** AVVISI METEO – vento forte
 - 7A.1** AVVISI METEO – forte freddo e forti nevicate
 - 7A.2** AVVISI METEO – forti temporali
 - 7B** CRITICITA' IDROGEOLOGICA E VALANGHIVA
 - 7C** CRITICITA' IDRAULICA
 - 7D** CRITICITA' VIABILITA' PRINCIPALE
 - 7E** ONDATE DI CALORE
 - 7F** RISCHIO SISMICO
 - 7G** BLACK-OUT

**Elenco degli incarichi di Protezione Civile comunali assegnati
e composizione del C.O.C.**

Funzione di Coordinatore generale

Sindaco **LOREDANA PETEY** **(333/2885715)**

Contestualmente all'approvazione del presente Piano di Protezione Civile

è stato nominato il **Responsabile della Protezione Civile Comunale:**

Responsabile Signor **LUIGI PEPELLIN** **(329/2340614)**

e sono state individuate le seguenti funzioni supporto e i relativi responsabili:

Capo di Distaccamento dei Vigili Volontari di Aymavilles (inserito anche nell'Unità di Crisi)

Responsabile Signor **VIDI MAURO** **(335/5352474)**

Funzione Tecnico-Scientifica

Responsabile Signor: ... **GIORGIO PERIN RIZ** **(338/9727630)**

**Funzione Assistenza alla Popolazione, Sanità, Veterinaria, Attività Scolastica, Produttiva e
Commerciale**

Responsabile Signor: ... **TAZZARA DANIEL** **(329/9846941)**

Funzione Volontariato

Responsabile Signor: ... **ARMAND MATTEO** **(347/7035384)**

Funzione Viabilità, Materiali e Mezzi

Responsabile Signor: **CHRISTIAN BRIX** **(329/7505270)**

Funzione Sportello per l'Informazione alla Popolazione

Responsabili Signori: **LUCIANO SARAILLON** **(340/7813894)**
(Presidente pro tempore Gruppo ANA Aymavilles)
MILENA CARLIN **(347/5478066)**

ELENCO PERSONALE COMUNALE

Funzione/competenza	Nominativo	Tel. ufficio
Cellulare		
Segretario Comunale	Rollet Sabina	0165/922812
Ufficio Segreteria		
Istruttore direttivo	Magli Gianfranco	0165/922816
Operatore amministrativo	Pagliero Nicoletta	0165/922811
Ufficio Demografico		
Istruttore amministrativo	Curtaz Lorena	0165/922819
Operatore amministrativo	Chapel Michela	0165/922832
Ufficio Tributi (SEL)		
Istruttore amministrativo	Federica Rossi	0165/921842
Servizio Bibliotecario		
Bibliotecaria	Mainetti Flavio	0165/923826
Polizia Locale		
Vigile Messo notificatore	---	0165/922833 – 329/4183739
Ufficio tecnico Opere pubbliche, Espropri e Servizio Manutentivo		
Responsabile del servizio	Brix Christian	0165/922822 – 329/7505270
Geometra	Borsato Roberto	0165/922813
Geometra	Carpinelli Massimo	0165/922824
Cantonieri		
Operaio specializzato autista	Juglair Enea	329/7505274
Operaio specializzato	Marquis Luciano	328/0973342
Operaio specializzato	Thomasset Marco	
Ufficio tecnico Urbanistica ed Edilizia privata		
Responsabile del servizio	Brix Christian	0165/922822 – 329/7505270
Geometra	Spatari Barbara	0165/922829
Ufficio Ragioneria e Personale		
Responsabile del servizio	Rollet Sabina	0165/922812
Ragioniere	Pellissier Aline	0165/922820
Ragioniere	Perruchon Ilenia	0165/922826
Ragioniere	Berlier Cristiana	0165/922807

ELENCO PERSONALE VOLONTARIO

Vigili del fuoco volontari	Vidi Mauro	3335/5352474–338/3041425
Consorzio M.F. Ru D'Arberioz	Carral Prospero	349/4636189
Consorzio M.F. Ozein	Gerbelle Remy	349/5339933
Consorzio M.F. Vieyes	Armand Matteo	347/7035384
Consorzio Ru des Moulins	Gerbelle Piero	347/8464126

Piano comunale di protezione civile

Referenti di frazione

**E
L
E
N
C
O

R
E
F
E
R
E
N
T
I

D
I

F
R
A
Z
I
O
N
E**

Bettex	Carlin Milena	347.5478066
Caouz	Empereur Aurelio	348.9282485
Cerignan	Belley Fognier Alessandro	333.4756916
Chabloz	Perin Riz Giorgio	338.9727630
Champessolin	Empereur Aurelio	348.9282485
Champlan	Belley Fognier Alessandro	333.4756916
Champleval-Dessous	Pepellin Luigi	329.2340614
Château	Carlin Milena	347.5478066
Chef-Lieu	Pepellin Luigi	329.2340614
Cheriettes	Ferrari Ursula	348.8255098
Chevril	Armand Matteo	347.7035384
Clos-Savin	Chapel Mirco	339.4102491
Cretaz Saint-Martin	Pepellin Luigi	329.2340614
Comba - Noveilloz	Belley Fognier Alessandro	333.4756916
Croux	Carlin Milena	347.5478066
Dialley	Bonoldi Simone	333.7928337
Ferrière	Tazzara Daniel	329.9846941
Folliex	Chapel Mirco	339.4102491
Fournier	Pellissier ivonne	333.6486210
Glassier	Ferrari Ursula	348.8255098
La Camagne	Pepellin Luigi	329.2340614
La Cleyvaz	Armand Matteo	347.7035384
La Poyaz	Empereur Aurelio	348.9282485
La Roche	Petey Loredana	333.2885715
Micheley	Bonoldi Simone	333.7928337
Montbel	Belley Fognier Alessandro	333.4756916
Moulins	Roveyaz Raffaella Gerbelle Sara	334.1014380 340.1032235
Ozein	Vairetto Sabrina	345.7504890
Pesse	Empereur Aurelio Armand Matteo	348.9282485 347.7035384
Plantey	Perin Riz Giorgio	338.9727630
Pompiod	Perin Riz Giorgio	338.9727630
Pont d'Aël	Belley Fognier Alessandro	333.4756916
Saint-Léger	Ferrari Ursula	348.8255098
Saint-Maurice	Petey Loredana	333.2885715
Seissogne	Pepellin Luigi	329.2340614
Sylvenoire	Armand Matteo	347.7035384
Turlin	Gerbelle Sara	340.1032235
Urbains	Carlin Milena	347.5478066
Venoir	Pellissier ivonne	333.6486210
Vercellod	Perin Riz Giorgio	338.9727630
Vieyes	Armand Matteo	347.7035384
Villetos	Tazzara Daniel	329.9846941

Elenco alberghi e esercizi ritenuti rilevanti ai fini dell'assemblamento di pubblico

ALBERGHI/RISTORANTI

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE e CONTATTI	N. MAX PERSONE
HOTEL DU CHATEAU	Fraz. Saint Maurice n.1	52
HOTEL RISTORANTE BAR LA MAISON	Fraz. Folliex n. 13	25
ALBERGO LA PINETA	Fraz. Champlan n. 3	20
HOTEL RENDEZ-VOUS	Fraz. Urbains n. 4	43
RESIDENCE MOULIN	Fraz. Moulins n. 66	30
RISTORANTE PIZZERIA DU CHATEAU	Fraz. Saint Maurice n.1	Max 60
RISTORANTE PIZZERIA JARDIN D'ETE	Fraz. Moulin, 65 – 0165/906023	Max 200
RISTORANTE LE PETIT GRENIER	Fraz. Ozein, 45 – 342/5045592	Max 50
VINOSTERIA ANTIROUILLE	Fraz. Chef Lieu, 8 – 0165/902061	Max 100
PIZZERIA LA MAISON DE LA PIZZA	Fraz. Chef Lieu, 3 - 349/3009295	Max 30
RISTORANTE OLD GRIZZY	Loc. Micheley, 1 - 0165/902661	Max 50
BAR GELATERIA QUOTA 8000	Fraz. Chef Lieu, 22 – 329/1639119	Med 20
RISTORANTE RENDEZ-VOUS	Fraz. Urbains n. 4 – 0165/902050	Max 120

BED & BREAKFAST e AFFITTACAMERE

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE e CONTATTI	N. MAX PERSONE
CASA BUILLET DI CARLIN ELENA B&B	Fraz. Vercellod n. 12	10
IL NOCE E LA STREGA B&B	Fraz. Champleval-dessous n. 1	6
SULLA VIA DELLA GRIVOLA B&B	Fraz. Vieyes n. 55	4
MAISON DU BOIS B&B	Loc. Noveilloz n. 1	3
GIO' APPARTAMENTI	Fraz. Ferrière n. 56	32
LA GRANGE AFFITTACAMERE	Fraz. Vercellod n. 15	12
LA PINETA CAMPING	Fraz. Champlan n. 3	280
RETTORIA DI VIEYES CASA PER FERIE	Fraz. Vieyes	25
APPARTAMENTI CHARERRE LEA	Fraz. Ozein Fraz. Bettex n. 43	13 6
AFFITTACAMERE "LA MAISON DE MIEL ET FRAMBOISE"	Fraz. Moulins n. 52	6
SERENDIPITY B&B	Fraz. Cretaz Saint Martin n. 23	6



ELEMENTO SITUATO IN ZONA SENSIBILE (Rischi idrogeologici e/o idraulici)

ELENCO SPECIFICO ALBERGHI

Elenco specifico scuole, strutture ludico-sportive, culturali e sanitarie

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE e CONTATTI	N. PRESUNTO PERSONE PRESENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	Fraz. Chef Lieu, 27 – 0165/923033	Med 50
SCUOLA PRIMARIA	Fraz. Chef Lieu, 27 – 0165/902909	Med 100
SALA E UFFICI DEL MUNICIPIO	Fraz. Chef Lieu, 1 – 0165/922800	Med 30
BIBLIOTECA COMUNALE	Fraz. Chef Lieu, 27 – 0165/923826	Max 30
SALA CONFERENZE SOPRA BIBLIOTECA	Fraz. Chef Lieu, 27	Max 60
EX HOTEL SUISSE	Fraz. Cheriettes, 70	Max 35
SPAZIO BUON UMORE	Fraz. Cheriettes, 70	Max 30
CASA FAMIGLIA SAINT LEGER	Fraz. Saint Leger, 1 – 0165/902532	Max 50
CAMPO SPORTIVO	Fraz. Moulins, 62	Max 400
AMBULATORI MEDICI	Fraz. Chef Lieu, 1 (sotto Municipio)	Med 20
AUDITORIUM UNITE' DES COMMUNES	Fraz. Clos Savin, 21	Max 270
PALESTRA UNITE' DES COMMUNES	Fraz. Clos Savin, 21	Max 370



ELEMENTO STRATEGICO AI FINI DELLA PROTEZIONE CIVILE



ELEMENTO SITUATO IN ZONA SENSIBILE (Rischi idrogeologici e/o idraulici)

E
L
E
N
C
O

S
P
E
C
I
F
I
C
O

S
T
R
U
T
T
U
R
E

Elenco specifico degli allevamenti di bestiame suddivisi per frazioni.
(Area comunale coltivato a prato in località Ferrière - Area prevista per l'eventuale ricovero del bestiame)

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE e CONTATTI	N. PRESUNTO ANIMALI PRESENTI B = bovini C = caprini O = ovini
BELLEY PIERA	Fraz. Ozein	16 (B)
BERLIER LORENA	Fraz. Chariettes	7 (B)
CENTOMO SARA	Fraz. Champleva Dessous	5 (O)
COMÉ ELVIRA	Fraz. Vercellod 72	36 (B)
CUC LUCIANO	Fraz. Villetos	Accorpato in S.A. Tour D'Aillant
CUC MARCO	Fraz. Villetos	Accorpato in S.A. Tour D'Aillant
FOGNIER ELIO	Fraz. Ozein	30 (B)
GERBELLE MARCELLA	Fraz. Clos Savin 23	26 (B)
GLAREY DAVIDE	Fraz. Bettex 37	5 (B)
GONTIER EDY	Fraz. Venoir 7	77 (B)
LETEY CHRISTOPHER	Fraz. Vercellod	2 (B)
LEVIRAT FABIO	Fraz. Ozein	12: 9 (C) + 3 (O)
MORZENTI DANIELE LUIGI	Fraz. La Comba 2	168: 2 (B) + 166 (O)
PARLEAZ ALEX LUIGI	Fraz. La Camagne	13: 12 (B) + 1 (C)
SARAILLON LEO	Fraz. Chariettes	50 (B)
SAVIOZ EDOARDO ANDREA	Fraz. Pompiod 6	48 (B)
SOCIETA' AGRIGOLA TOUR D'AILLANT	Fraz. Villetos	110 (B)
TEPPEX CLAUDIA	Fraz. Villetos	Accorpato in S.A. Tour D'Aillant
THOMASSET GIUSEPPE SEVERINO	Fraz. Poyaz 9	12 (B)



ELEMENTO SITUATO IN ZONA SENSIBILE (Rischi idrogeologici)

E L E N C O S P E C I F I C O A L L E V A M E N T I

Piano comunale di protezione civile

Elenco anziani/individui sensibili in caso di allarme

L'ELENCO DEGLI ANZIANI E' DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO SEGRETERIA DEL COMUNE.

**E
L
E
N
C
O

S
P
E
C
I
F
I
C
O

A
N
Z
I
A
N
I**

PROGRAMMI D'INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il Comune di **AYMAVILLES** si prefigge lo scopo di sensibilizzare la popolazione attuando il seguente programma:

1. Interventi nelle scuole volti a introdurre i bambini al significato della protezione civile
2. Incontri mirati con la popolazione da indire in occasione della presentazione del piano e a successiva cadenza biennale
3. Diffusione di informative (lettera, avviso esplicativo, brochure) da recapitare presso i capofamiglia residenti nelle zone rosse di evacuazione;
4. Eventi con la popolazione (Corvée) utili a comprendere la vulnerabilità e il fabbisogno di attenzioni del territorio.
5. Articoli sulle riviste locali (Bollettino parrocchiale e bollettino comunale)

ATTIVITÀ PREVENTIVE INTRAPRESE PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI ATTESI E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DEL RISCHIO			
DESCRIZIONE	SI	No	OSSERVAZIONI
Informazione rivolta alla popolazione. (Presentazione del PPCC, approfondimento di un rischio specifico,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> incontro svoltosi in data partecipazione: <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> insoddisfacente
Informazione rivolta a categorie specifiche. - pro loco - alpini - consorzi irrigui	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> incontro svoltosi in data partecipazione: <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> insoddisfacente
Formazione dei componenti del COC - Confronto sulle modalità operative del COC e delle mansioni di ciascun componente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> incontro svoltosi in data partecipazione: <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> insoddisfacente
Formazione di personale dipendente dell'amministrazione comunale - Confronto sulle procedure del PPCC in uso per l'ottimizzazione delle stesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> incontro svoltosi in data partecipazione: <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> insoddisfacente
Formazione di categorie operanti nella catena di protezione civile (pompieri volontari, associazioni del comune, alpini, etc...) - Confronto sulle procedure del PPCC in uso per l'ottimizzazione delle stesse	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> incontro svoltosi in data partecipazione: <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/> insoddisfacente
Realizzazione/distribuzione di opuscoli informativi/Articoli su riviste comunali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare quali opuscoli e quando sono resi disponibili. Tenere una copia in archivio
Progetti didattici - Scuole presenti sul territorio; - Corvée, giornate specifiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare Progetti didattici previsti
Organizzazione di eventi sul territorio rivolti alla popolazione anche in collaborazione con associazioni/consorzi locali (corvée, pulizie ruscelli e scarichi, pulizia piscine e prese irrigue,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indicare eventi previsti:

I N F O R M A Z I O N E A L L A P O P O L A Z I O N E

NORMATIVE - DIRETTIVE NAZIONALI**Leggi, ordinanze e direttive nazionali in ambito di protezione civile**

L. 24/2/1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile"

D.Lgs. 31/3/1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n.59"

D.Lgs. 30/7/1999 n. 300 "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15/3/1997, n. 59"

L. 3/8/1999 n. 265 "Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n.142"

Legge Costituzionale 18/10/2001 n.3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione"

L. 9/11/2001 n. 401 "Coordinamento operativo per le attività di protezione civile"

DPR 194/ 2001 "Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile"

L. 27/12/2002 n. 286 "interventi urgenti per le regioni Molise e Sicilia"

DPCM – 27/2/2004: Indirizzi Operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale statale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile

L. 26/7/2005 n. 152 "Disposizioni urgenti in materia di protezione civile"

Direttiva 2007/60/CE sulla predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al Decreto legislativo n. 49/2010

O.P.C.M. n. 3606 del 28/8/2007 e l'O.P.C.M. n. 3624 del 22/10/2007: "Disposizioni urgenti di Protezione Civile dirette a fronteggiare lo stato di emergenza in relazione ad eventi calamitosi dovuti alla diffusione di incendi e fenomeni di combustione"

Circolare Capo DPC – 12/12/2007: Attivazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile - Attività di simulazione di emergenza ed eventi a carattere locale programmabili

DPCM – 3/12/2008: Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze

Decreto legislativo n. 49/2010: Recepimento Direttiva Alluvioni

Circolare Capo DPC – 28/5/2010: Programmazione e organizzazione delle attività addestrative di protezione civile

L. 26/2/2011 n. 10 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie"

Nota del Capo DPC – 2/8/2011: Partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività addestrative: procedure per la programmazione delle attività, la quantificazione dei fabbisogni finanziari per l'applicazione degli art. 9 e 10 del DPR 194/01, la richiesta di attivazione dei predetti benefici e la relativa rendicontazione

L. 12 luglio 2012 n. 100. "Conversione in legge, con modificazioni, del D L 15 maggio 2012, n. 59 recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile"

Legge n. 119/2013 di conversione del decreto-legge n. 93/2013 con disposizioni di protezione civile

Indicazioni operative Capo DPC – 31/3/2015: Indicazioni operative per l'individuazione dei centri operativi di coordinamento e delle aree di emergenza

Indicazioni operative Capo DPC – 10/2/2016: Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile.

D.Lgs 02/01/2018, n. 1 - Codice di Protezione civile - principi di legislazione statale in materia di attività regionale di previsione, prevenzione e soccorso di protezione civile.

NORMATIVE - DIRETTIVE REGIONALI**Leggi, ordinanze e direttive regionali****LR 24 AGOSTO 1982 N° 42**

ISTITUZIONE RETE REGIONALE DI RADIOCOMUNICAZIONI PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

LR 26 NOVEMBRE 1987 N° 94

ISTITUZIONE DI UNA RETE COMBINATA DI CONTROLLO DEI LIVELLI DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE, DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E DELLA RACCOLTA DI DATI CLIMATOLOGICI.

LR 6 APRILE 1998 N° 11

NORMATIVA URBANISTICA E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA VALLE D'AOSTA

LR 18 GENNAIO 2001 N° 5

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' REGIONALI DI PROTEZIONE CIVILE

LR 24 GIUGNO 2002 N° 11

DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI E DEGLI STRUMENTI DIRETTI ALLA DELOCALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI SITI IN ZONE A RISCHIO IDROGEOLOGICO

LR 8 LUGLIO 2002 N° 12

NUOVE NORME SULL'ORDINAMENTO E SUL FUNZIONAMENTO DEL CORPO FORESTALE DELLA VALLE D'AOSTA E SULLA DISCIPLINA DEL RELATIVO PERSONALE

LR 22 LUGLIO 2005 N° 16

DISCIPLINA DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO DI PROMOZIONE SOCIALE

LR 17 APRILE 2007 N° 5

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SOCCORSO ALPINO VALDOSTANO

LR 13 MARZO 2008 N° 4

DISCIPLINA DEL SISTEMA REGIONALE DI EMERGENZA-URGENZA SANITARIA

LR 2 APRILE 2008 N° 7

ORGANIZZAZIONE DELLA CENTRALE UNICA PER LA GESTIONE DELLE CHIAMATE DI SOCCORSO

LR 10 NOVEMBRE 2009 N° 37

NUOVE DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ANTINCENDI DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA/VALLEE D'AOSTE

LR 4 AGOSTO 2010 N° 29

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI COMMISSIONI LOCALI VALANGHE

LR 31 LUGLIO 2012 N° 23

DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' DI VIGILANZA SU OPERE E COSTRUZIONI IN ZONE SISMICHE

LR 8 MARZO 2013 N° 6

MODIFICAZIONI ALLE LEGGI REGIONALI 6 APRILE 1998, N. 11 (NORMATIVA URBANISTICA E DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELLA VALLE D'AOSTA), 4 NOVEMBRE 2005, N. 25 (DISCIPLINA PER L'INSTALLAZIONE, LA LOCALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI STAZIONI RADIOELETTRICHE E DI STRUTTURE DI RADIOTELECOMUNICAZIONI), E 31 LUGLIO 2012, N. 23 (DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU OPERE E COSTRUZIONI IN ZONE SISMICHE).

DGR 26/2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile regionale per Meteo: forte freddo e forti nevicate

Ordinaria criticità – (VIGILANZA) ATTENZIONE 1

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile):

- **Informa** immediatamente l'Unità di Crisi mediante sms o gruppo whatsapp dell'avviso ricevuto e valuta l'eventuale attivazione del C.O.C.
- **Al manifestarsi dell'evento previsto** allerta il personale e i referenti dei presidi territoriali per un'eventuale attivazione.
- **Al persistere dell'evento intraprende** le attività previste nelle check-list seguente

ATTIVITÀ INTRAPRESE IN CASO DI AVVISO METEO PER NEVICATE FORTI IN FONDO VALLE

DESCRIZIONE	Si	No	OSSERVAZIONI
Informazione, comunicazione e diramazione della criticità a utenti "speciali": <ul style="list-style-type: none"> • Organizzatori eventi in genere (disagio alla circolazione) • Cantieri edili pubblici con gru o ponteggi; • Gestori viabilità locale; • Altro 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Manifestazioni previste o in corso Sig. _____ Associazione Sig. _____ Associazione <input type="checkbox"/> Cantieri edili pubblici noti Sig. _____ Impresa Sig. _____ Impresa <input type="checkbox"/> altro Sig. _____ Sig. _____
Verifica dell'effettiva presenza in servizio del personale di riferimento per la gestione dell'emergenza conseguente alle nevicate forti in fondo valle <ul style="list-style-type: none"> • Messo comunale; • Pompieri volontari; • Cantonieri; • Altro 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Amm.comunale – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata <input type="checkbox"/> Vigili urbani – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata <input type="checkbox"/> Impresa per lo sgombero neve – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata <input type="checkbox"/> Pompieri volontari – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata <input type="checkbox"/> Altro: – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata
Verifica della presenza in servizio o attivazione del personale esterno per l'eventuale gestione dell'emergenza di situazioni sociali note <ul style="list-style-type: none"> • Anziani ad alto rischio; • Malati a particolare rischio; • Altro 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Amm.comunale – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata <input type="checkbox"/> Volontari di PC o CRI – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata <input type="checkbox"/> Altro: – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata
Predisposizione di specifiche ordinanze NOTE VARIE			<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

ALLERTAMENTI AVVISI METEO

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile regionale per
Meteo: forti temporali

Ordinaria criticità – (VIGILANZA) ATTENZIONE 1

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile protezione civile):

- **Informa** immediatamente l'Unità di Crisi mediante sms o gruppo whatsapp dell'avviso ricevuto e valuta l'eventuale attivazione del C.O.C.
- **Al manifestarsi dell'evento previsto** allerta il personale e i referenti dei presidi territoriali per un'eventuale attivazione.
- **Al persistere dell'evento** intraprende le attività previste nelle check-list seguente:

ATTIVITÀ INTRAPRESE IN CASO DI AVVISO METEO PER TEMPORALI FORTI E DIFFUSI			
DESCRIZIONE	SI	No	OSSERVAZIONI
Informazione, comunicazione e diramazione della criticità a utenti "speciali": <ul style="list-style-type: none"> • Organizzatori eventi in esterno; • Cantieri edili pubblici con gru o ponteggi; • Consorzi irrigui 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Manifestazioni previste o in corso in esterno Sig. _____ Associazione Sig. _____ Associazione <input type="checkbox"/> Cantieri edili pubblici Sig. _____ Impresa Sig. _____ Impresa <input type="checkbox"/> Consorzi irrigui Sig. _____ Sig. _____ <input type="checkbox"/> altro Sig. _____ Sig. _____
Verifica dell'effettiva presenza in servizio del personale di riferimento per il monitoraggio di settori del territorio particolarmente sensibili e conosciuti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Amm.comunale – contattato Sig. <input type="checkbox"/> Amm.comunale – contattato Sig. <input type="checkbox"/> Pompieri volontari – contattato Sig. <input type="checkbox"/> Altro: – contattato Sig. <input type="checkbox"/> Altro: – contattato Sig.
Verifica dell'effettiva presenza in servizio del personale di riferimento per la gestione dell'emergenza conseguente a temporali forti e diffusi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Amm.comunale – contattato Sig. <input type="checkbox"/> Pompieri volontari – contattato Sig. <input type="checkbox"/> Altro: – contattato Sig.
Verifica della presenza di ditte esterne per l'eventuale gestione dell'emergenza (gestione pronto interventi per sgombero viabilità o corpi idrici da frane)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ditte contattate: Sig. _____ Società Sig. _____ Società Sig. _____ Società
Predisposizione di specifiche ordinanze NOTE VARIE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

ALLERTAMENTI AVVISI METEO

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Alertamenti da parte della Protezione Civile regionale per criticità idrogeologica e valanghiva

(VIGILANZA) ATTENZIONE 1

IL SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile):

- **Informa** immediatamente l'Unità di Crisi mediante sms o gruppo whatsapp dell'avviso ricevuto e valuta l'eventuale attivazione del C.O.C.
- **Al manifestarsi dell'evento previsto** preallerta il personale e i referenti dei presidi territoriali per un'eventuale attivazione.

(ALLERTAMENTO) ATTENZIONE 2

Previsione di moderata criticità

IL SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile):

- **Informa** i componenti del C.O.C. mediante gruppo whatsapp dell'avviso ricevuto e li preallerta per una possibile convocazione in caso di manifestarsi dell'evento.
- **Riceve** informazioni dai presidi dislocati sul territorio
- Al persistere dell'evento **contatta** i referenti di zona e intraprende le azioni previste dalla seguente check-list.

ATTIVITÀ INTRAPRESE IN CASO DI CRITICITÀ IDROGEOLOGICA 2			
DESCRIZIONE	Si	No	OSSERVAZIONI
Informazione, comunicazione e diramazione della criticità a utenti "speciali": <ul style="list-style-type: none"> • Organizzatori eventi in esterno; 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Manifestazioni previste o in corso in esterno Sig. _____ Associazione <input type="checkbox"/> altro Sig. _____
Verifica dell'effettiva presenza in servizio del personale di riferimento per la gestione dell'emergenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Amm.ne comunale – contattato Sig. <input type="checkbox"/> Pompieri volontari – contattato Sig. <input type="checkbox"/> Altro: – contattato Sig.
Verifica della presenza di ditte esterne per l'eventuale gestione dell'emergenza (gestione pronto interventi per sgombero viabilità o corpi idrici da frane)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ditte contattate: Sig. _____ Società Sig. _____ Società
Valuta modalità e tempistiche (in relazione dell'evolversi dell'evento e delle informazioni derivanti dai presidi territoriali) per allertare la popolazione che risiede nelle zone pericolose per questo tipo previsione			<input type="checkbox"/> Frazioni o zone di piano PC interessate CLOS SAVIN, LES CRETES (AZ. AGRIGOLA), SAINT LEGER LE GLASSIER – VENOIR, DIALLEY- BETTEX, CHAMPSOLIN-LA ROCHE-PESSE, CHABLOZ – MONT BEL, VERCELLOD, CAOUZ – LA POYA, PONT D'AEI, OZEIN – BELLEY, OZEIN – MURASSES, OZEIN DIALLEY, TURLIN DESSOUS, TURLIN DESSUS, CHEVRIL, CERIGNAN, VIEYES, SYLVENOIRE
Predisposizione di specifiche ordinanze			<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
NOTE VARIE			

ALLERTAMENTI
 CRITICITÀ
 IDROGEOLOGICA
 VALANGHIVA

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile regionale per criticità idrogeologica e valanghiva

**ALLARME
(Segnalazione di elevata criticità in atto)**

IL SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile):

- **convoca** l'insediamento del proprio Centro Operativo Comunale (COC)
- **contatta** i referenti di zona ed gli addetti al monitoraggio dei presidi e ne predispone l'attivazione
- **intraprende** le attività previste nelle check-list seguente

ATTIVITÀ INTRAPRESE IN CASO DI CRITICITÀ IDROGEOLOGICA 3			
DESCRIZIONE	Si	No	OSSERVAZIONI
Informazione, comunicazione e diramazione della criticità a utenti "speciali": <ul style="list-style-type: none"> • Organizzatori eventi in esterno; • Consorzi irrigui 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> manifestazioni previste o in corso in esterno Sig. _____ Associazione <input type="checkbox"/> Consorzi irrigui Sig. _____ <input type="checkbox"/> altro Sig. _____
Attivazione, se ancora non effettuata, del modello di intervento per la gestione dell'emergenza. Convocazione con ordinanza COC e funzioni di supporto			<input type="checkbox"/> COC <input type="checkbox"/> Funzione di supporto _____ <input type="checkbox"/> Funzione di supporto _____
Aggiornare il personale di riferimento per la gestione dell'emergenza e valutare possibilità di rinforzo con altre unità di personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> contattato Sig. _____ <input type="checkbox"/> contattato Sig. _____ <input type="checkbox"/> contattato Sig. _____
Informare e eventualmente chiamare le ditte esterne precedentemente informate della necessità di un loro impiego per l'eventuale gestione dell'emergenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ditte contattate: Sig. _____ Società Sig. _____ Società
Predisporre le attività previste dalle specifiche schede d'area F, DF, FA. Quando ritenuto necessario: ATTIVARE STRUTTURE DI RICOVERO			<input type="checkbox"/> Frazioni o zone di piano PC interessate CLOS SAVIN, LES CRETES (AZ. AGRIGOLA), SAINT LEGER LE GLASSIER – VENOIR, DIALLEY- BETTEX, CHAMPSOLIN-LA ROCHE-PESSE, CHABLOZ – MONT BEL, VERCELLOD, CAOUZ – LA POYA, PONT D'AEL, OZEIN – BELLEY, OZEIN – MURASSES, OZEIN DIALLEY, TURLIN DESSOUS, TURLIN DESSUS, CHEVRIL, CERIGNAN, VIEYES, SYLVENOIRE
Emanazione di specifiche ordinanze			<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
NOTE VARIE			

ALLERTAMENTI
 CRITICITÀ
 IDROGEOLOGICA
 VALANGHIVA

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile regionale per **criticità idraulica**

(VIGILANZA) ATTENZIONE 1

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile):

- **Informa** immediatamente l'Unità di Crisi mediante sms o gruppo whatsapp dell'avviso ricevuto e valuta l'eventuale attivazione del C.O.C.
- **Al manifestarsi dell'evento previsto** preallerta il personale per un'eventuale attivazione.

(ALLERTAMENTO) ATTENZIONE 2
Previsione di moderata criticità

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile):

- **Informa** i componenti del C.O.C. mediante gruppo whatsapp dell'avviso ricevuto e li preallerta per una possibile convocazione in caso di manifestarsi dell'evento.
- Al persistere dell'evento **convoca** il proprio Centro Operativo Comunale (COC) e
- **Intraprende** le azioni previste dalla seguente check-list.

ATTIVITÀ INTRAPRESE IN CASO DI CRITICITÀ IDRAULICA 2			
DESCRIZIONE	Si	No	OSSERVAZIONI
Informazione, comunicazione e diramazione della criticità a utenti "speciali": <ul style="list-style-type: none"> • Cantieri edili su Dora Baltea; • Altro 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Cantieri edili Sig. _____ Impresa Sig. _____ Impresa <input type="checkbox"/> CMF o gestori colture Sig. _____ Associazione <input type="checkbox"/> altro Sig. _____ Sig. _____
Verifica dell'effettiva presenza in servizio del personale di riferimento per il monitoraggio di settori del territorio particolarmente sensibili e conosciuti (strada lungo Dora): <ul style="list-style-type: none"> - aree agricole - area sportiva - esercizi commerciali (vedi scheda ZONA 11 Clos Savin) 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> amm.comunale – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata <input type="checkbox"/> Pompieri volontari – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata <input type="checkbox"/> Altro: – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata
Predisposizione di specifiche ordinanze NOTE VARIE			<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

ALLERTAMENTI

CRITICITÀ

IDRAULICA

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile regionale per **criticità idraulica**

ALLARME
(Segnalazione di elevata criticità in atto)

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile):

- **convoca** l'insediamento del proprio Centro Operativo Comunale (COC)
- **intraprende** le attività previste nelle check-list seguente

ATTIVITÀ INTRAPRESE IN CASO DI CRITICITÀ IDRAULICA 3			
DESCRIZIONE	Si	No	OSSERVAZIONI
Informazione, comunicazione e diramazione della criticità a utenti "speciali": <ul style="list-style-type: none"> • Cantieri edili su Dora Baltea; • Altro; 	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Cantieri edili Sig. _____ Impresa <input type="checkbox"/> altro Sig. _____ Ente Sig. _____ Ente
Attivazione, se ancora non effettuata, del modello di intervento per la gestione dell'emergenza. Convocazione con ordinanza COC e funzioni di supporto			<input type="checkbox"/> COC <input type="checkbox"/> Funzione di supporto _____ <input type="checkbox"/> Funzione di supporto _____ <input type="checkbox"/> Funzione di supporto _____
Aggiornare il personale di riferimento per la gestione dell'emergenza e valutare possibilità di rinforzo con altre unità di personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> Pompieri volontari – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata <input type="checkbox"/> Altro: – contattato Sig. <input type="checkbox"/> sms <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> telefonata
Informare e eventualmente chiamare le ditte esterne della necessità di un loro impiego per l'eventuale gestione dell'emergenza conseguente al verificarsi di esondazioni/erosioni (gestione pronto interventi per sgombero viabilità)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ditte contattate: Sig. _____ Società Sig. _____ Società Sig. _____ Società
Informare la popolazione e attività produttive, come previsto nel PIANO DORA, anche in relazione allo scenario indicato nel bollettino di criticità. Se necessario attivare STRUTTURE DI RICOVERO			<input type="checkbox"/> Frazioni interessate Fraz. Moulins (attività commerciale) Pizzeria Jardin d'Été Tel. 0165/906023 Fraz. Clos Savin (attività produttive e commerciali) Rafting Republic Tel. 320/2744332
Emanazione di specifiche ordinanze			<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____
NOTE VARIE			

ALLERTAMENTI

CRITICITÀ

IDRAULICA

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile regionale per
Emergenza viabilità principale

Possibile verificarsi di gravi difficoltà nella circolazione stradale – PREALLARME

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile)

- **informa** le strutture dipendenti in particolare la Polizia locale.
- **assicura** la reperibilità e si tiene costantemente aggiornato con i gestori stradali e gli Organi preposti alla gestione dei tratti stradali coinvolti, in merito all'andamento dei flussi veicolari anche con i Comuni limitrofi.
- **mantiene** stretto contatto con la Protezione civile attraverso la C.U.S.

Grave difficoltà nella circolazione stradale – ALLARME

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile)

- **attiva** le strutture dipendenti e di soccorso in particolare la Polizia locale (in relazione alla tipologia dell'evento valutate di volta in volta dal Sistema di Protezione civile).
- **assicura** la reperibilità e si tiene costantemente aggiornato con i gestori stradali e gli Organi preposti alla gestione dei tratti stradali coinvolti, in merito all'andamento dei flussi veicolari anche con i Comuni limitrofi.
- **mantiene** stretto contatto con la Protezione civile attraverso la C.U.S. evidenziando criticità o eventuali necessità.

A
L
L
E
R
T
A
M
E
N
T
I

V
I
A
B
I
L
I
T
À

P
R
I
N
C
I
P
A
L
E

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Allertamenti da parte della Protezione Civile regionale per
Ondate di calore

(ALLERTAMENTO) ATTENZIONE 2

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile):

- **Informa** immediatamente l'Unità di Crisi mediante sms o gruppo whatsapp dell'avviso ricevuto e valuta l'eventuale attivazione del C.O.C.

PREALLARME

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile):

- **Al manifestarsi dell'evento preallerta** i componenti del C.O.C.
- **assicura** la reperibilità.

ALLARME

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile)

- **attiva** i componenti del C.O.C (in particolare il responsabile alla Funzione di Assistenza alla popolazione).
- **informa** i responsabili dei presidi sanitari locali **Allegato 3B** (Casa Famiglia Saint-Léger)
- **contatta gli utenti a fragilità media e alta** **(indicati dall'AUSL VdA)**, valuta l'intervento più opportuno **(eventuale trasporto in locali raffrescati, rifornimento di scorte d'acqua ecc..)** e chiede, tramite la protezione civile, l'intervento CRI/CVVV.F./Volontariato di protezione civile per gli interventi necessari.

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale

Rischio sismico

Questo rischio non ha precursori e quando si manifesta la risposta locale dovrà essere subito articolata con le seguenti azioni:

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile)

- **convoca** il C.O.C. mediante sms o gruppo whatsapp dedicato.
- **verifica** la portata e gli effetti dell'evento
- **monitora** i presidi sensibili
 - Scuole materne e primarie del Capoluogo;
 - Presidi sanitari (Casa Famiglia di Saint-Léger);
 - Municipio in località Chef Lieu;
- **comunica** l'attivazione comunale alla Protezione Civile Regionale.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE

- si **accerta** che il personale sia predisposto nell'area d'attesa (area Campo Sportivo) e che la stessa sia attrezzata per garantire una corretta informazione alla popolazione.
- L'area designata per l'allestimento dell'eventuale tendopoli coincide con il campo sportivo che è dotato delle infrastrutture primarie: acquedotto, fognatura.

IL PERSONALE DEL COMUNE

- si **reca** alla sede del C.O.C. e prende posizione nei tavoli delle funzioni di supporto assegnate

VOLONTARIATO

- Presiederà le Aree di Attesa mantenendo i collegamenti radio con il C.O.C.

Attivazione comunale per i rischi specifici previsti nella pianificazione regionale**Allertamenti da parte della Protezione Civile regionale per
Black-out**

L'attivazione si sviluppa attraverso due fasi temporali distinte connesse con l'evolversi dell'evento e con il rilevamento delle situazioni di criticità sul territorio comunale.

ALLERTAMENTO

Al verificarsi di una interruzione dell'energia elettrica, seppur riguardante un'area territoriale circoscritta, ma con possibilità di un'evoluzione negativa sia temporale che territoriale:

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile):

- **verifica** la piena funzionalità delle proprie strutture sia ai fini preventivi sia per gli eventuali interventi emergenziali;
- **garantisce** l'acquisizione delle informazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio;
- **valuta** l'insediamento del proprio Centro Operativo Comunale (C.O.C.) anche in relazione agli scenari attesi.

ALLARME

Al persistersi della suddetta interruzione dell'energia elettrica:

Il SINDACO o suo delegato (Responsabile Protezione Civile):

- **attiva e convoca** il Centro Operativo Comunale, mediante sms o gruppo whatsapp dedicato;
- **verifica** la portata e gli effetti dell'evento;
- **dispone** l'impiego di gruppi elettrogeni per alimentare servizi (Uffici del Comune);
- **attiva** il responsabile alla Funzione Assistenza alla Popolazione;
- **accerta** (mediante lo stesso responsabile) situazioni di criticità presso le strutture "deboli" (Casa Famiglia Saint-Léger);
- **segnala** al C.U.S. ogni esigenza di intervento non fronteggiabile con le risorse comunali.

A
L
L
E
R
T
A
M
E
N
T
IB
L
A
C
K

O
U
T